

Roma, 13 ottobre 2026

AGGIORNAMENTO SCIENTIFICO**Tumori cutanei non melanoma: perché il dermatologo è centrale nell'approccio multidisciplinare**

I tumori cutanei non melanoma (NMSC), ossia il carcinoma basocellulare (BCC) e il carcinoma squamocellulare cutaneo (cSCC), rappresentano le neoplasie maligne più comuni e costituiscono una sfida clinica crescente, anche in considerazione del progressivo aumento della loro incidenza.¹

Il dermatologo riveste un ruolo centrale nella gestione di questi tumori, dalla diagnosi precoce alla stratificazione del rischio, dalla definizione del percorso terapeutico al follow-up. Nei pazienti con forme localmente avanzate o metastatiche, nonché nei casi ad alto rischio, la complessità delle decisioni cliniche rende importante un approccio multidisciplinare, attraverso il coinvolgimento del dermatologo, oncologo, chirurgo plastico, anatomo-patologo e radioterapista nell'ambito del tumor board.¹

Il confronto tra specialisti consente di integrare competenze complementari e di individuare la migliore strategia terapeutica, tenendo conto non soltanto delle caratteristiche istopatologiche e dell'estensione della malattia, ma anche dell'età, delle comorbidità, della fragilità e dello stato immunitario del paziente. Le raccomandazioni europee (EADO-EORTC) e quelle italiane (AIOM) sottolineano l'importanza di una valutazione interdisciplinare nei pazienti con BCC e cSCC ad alto rischio e nelle forme avanzate e metastatiche.^{2,3}

Un dialogo strutturato tra dermatologo e le altre discipline coinvolte può quindi contribuire a ottimizzare il percorso diagnostico-terapeutico, favorire un appropriato accesso alle diverse opzioni di trattamento e promuovere una presa in carico personalizzata. In questo contesto, il dermatologo rappresenta una figura di riferimento sia per il paziente sia per il coordinamento delle competenze specialistiche necessarie a garantire una gestione appropriata della malattia.⁴

Bibliografia

1. Fania L, et al. Integrated care pathways and the hub-and-spoke model for the management of nonmelanoma skin cancer: A proposal of the Italian Association of Hospital Dermatologists (ADOI). *Dermatology Reports*. 2021;13(2):9278.
2. Stratigos AJ, et al. European consensus-based interdisciplinary guideline for invasive cutaneous squamous cell carcinoma: Part 2. Treatment – Update 2026. *European Journal of Cancer*. 2026;243:116764.
3. Queirolo P, Cinquini M, Argenziano G, Bassetto F, Bossi P, Boutros A, Clemente C, de Giorgi V, Del Vecchio M, Patuzzo R, Pennachioli E, Peris K, Quaglino P, Reali A, Zalaudek I, Spagnolo F. Guidelines for the diagnosis and treatment of cutaneous squamous cell carcinoma: a GRADE approach for evidence evaluation and recommendations by the Italian Association of Medical Oncology. *ESMO Open*. 2024 May;9(5):103005. doi: 10.1016/j.esmoop.2024.103005. Epub 2024 Apr 30. PMID: 38688192; PMCID: PMC11067535.
4. Soukup T, et al. Successful strategies in implementing a multidisciplinary team working in the care of patients with cancer: an overview and synthesis of the available literature. *Journal of Multidisciplinary Healthcare*. 2018;11:49–61.